



ETRURIA *Lions*

Periodico del Distretto 108 La • n° 3 Dicembre 2013

Tariffa R.C.C., Poste Italiane Spa - Sped. A.P.D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1 comma 1, DCB/PO



Il Lionismo e il ricambio generazionale



Un pozzo per vivere



La guerra dei seni

Regina

Primi al
traguardo.
Da sempre.



ACCENDI LA VITA



Scopri tutti i dispositivi Dimed by Moretti sul sito
www.morettispa.com



DEFIBRILLATORE I-PAD

Facile da usare, indicatore di stato della batteria e delle piastre, concepito per ambienti ad uso pubblico (come stadi, piscine, ecc.), rilevatore di massaggio cardiaco (LTD706)



DEFIBRILLATORE I-PAD SELF TEST

Facile da usare con semplici operazioni, indicatore di stato a led, SELF TEST automatico, concepito per ambienti ad uso pubblico (come stadi, piscine ecc), forma d'onda bifasica esponenziale tronca (patented) (LTD705)



ELETTROCARDIOGrafo EXPRESS

E' compatto e leggero con manico richiudibile per il trasporto e di minimo ingombro. Display da ben 8,4" TOUCH SCREEN A COLORI (LTD455W)



Periodico del Distretto 108 La
n. 3 ottobre - dicembre 2013

Direttore editoriale
Fiorenzo Smalzi

Direttore Responsabile
Roberta Capanni

Sede Legale
c/p Archivio Storico Distrettuale
Via Pietro Cocchi
Pontremoli (MS)

Grafica e impaginazione
Silvia Martini

Stampa
Nuova Grafica Fiorentina srl
www.nuovagraficafiorentina.it

Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 770 Luglio 2002

Hanno collaborato a questo numero:
Virgilio Badii, Mario Bernardi
Guardi, Roberto Breschi, Gabrio
Corsoni, Piero Fontana, Vittorio
Masi, Nicola Novelli, Marcello Paris,
Anna Romano, Paolo Simoncini

Questa rivista è distribuita direttamente
ai soci Lions della Toscana

Chiuso in tipografia nel mese di
Gennaio 2014

comitalia
s.r.l.

Concessionaria esclusiva per la Pubblicità
Via delle Rose 6
10025 Pino Torinese (TO)
Tel 011 840232
fax 011 840791
comitalia.srl@tin.it

Sommario

Etruria Lions

n. 3 dicembre 2013

Editoriale

Benvenuto 2014

di Roberta Capanni pag 3

Il Governatore

Winter Camp 2014

di Roberta Capanni pag 4

Più che mai attuale il discorso del Governatore pag 5

Distretto

Il Lionismo e il ricambio generazionale

di Paolo Simoncini pag 7

Un pozzo per vivere e continuare a sperare

di Roberta Capanni e Sara Missorini pag 9

Live for life pag 11

Ossigenarsi in Feniglia pag 12

Progetto Doblò pag 13

Filippine e Sardegna: non dimentichiamoci! pag 15

Club

Anziani: solidarietà e sostegno pag 16

8 + 3 = i giovani e la sicurezza stradale pag 17

Impegnarsi con i ragazzi fragili pag 19

Cultura

La guerra dei seni

di Mario Bernardi Guardì pag 20

Web tax

di Nicola Novelli pag 22

Incontri al Castello del Piagnaro

di Luciano Bertocchi pag 25

Flash dai Club

L.C. Orbetello pag 27

L.C. Cecina pag 27

L.C. Prato pag 28

L.C. Castiglione della Pescaia pag 28

L.C. Pistoia pag 29

L.C. Casentino pag 29

L.C. Empoli Ferruccio Busoni pag 30

Saluto a Giancarlo Chiari pag 31

Benvenuto

2014

L'anno passato ha lasciato in molti di noi un po' di amaro in bocca, tanto che le Feste sono state più contenute e meno dispendiose. La crisi morde ancora ma forse l'anno che è appena iniziato ci darà nuovi spunti di riflessione e ci condurrà per vie nuove.

Nel Vangelo si legge *Tutto è possibile con ciò che si crede* (Marco 9.23) e noi dobbiamo credere, oggi più che mai che da questa crisi possa nascere un nuovo mondo, un diverso modo di vedere le cose sicuramente più vicino agli ideali che la nostra Associazione porta avanti da sempre.

In questo primo numero del 2014 abbiamo voluto mettere l'accento sulle tante iniziative di solidarietà che ogni giorno mettiamo in pratica ma anche su uno dei temi più importanti che ci riguarda da vicino come il calo del numero dei soci.

È ancora la crisi la principale causa di defezioni e della mancata crescita? Se lo domanda il segretario Paolo Simoncini nel suo articolo di pag 7 e noi aggiungiamo che forse un rilancio potrebbe passare attraverso un cambiamento di pensiero. Occorre far nostro il concetto di "famiglia allargata" in cui accogliere chi vuole avvicinarsi a noi per capire chi siamo, ma con un approccio più

semplice. Occorre che l'appoggio dei "vecchi" Lions verso i nuovi sia di totale apertura e ascolto, occorre che certe regole anche economiche siano cambiate per adeguarsi ai tempi di crisi profonda che stiamo attraversando.

Nelle pagine dedicate alla cultura, invece e non a caso, abbiamo chiesto al collega Nicola Novelli di addentrarsi nel mondo del web: leggere il suo articolo può essere un'utile fonte di conoscenza anche per chi pensa di non dipendere dalla rete.

Il nostro modo di vivere nella società è in perenne cambiamento, nuove strade e opportunità si aprono ogni giorno e i Lions toscani devono farsi portavoce di questo movimento positivo, che è globale.

Fermiamoci a riflettere quanta forza ha un sorriso e come attraverso i nuovi mezzi di comunicazione questo possa essere replicato all'infinito e raggiungere gli angoli più remoti della terra.

Dobbiamo però stare attenti a non creare "nicchie", a "leggerci" solo tra di noi, o peggio ancora, nel ristretto gruppo del club. Propongo un censimento di tutti i magazine, giornali, fanzine sia di carta che virtuali che ogni club produce: siamo proprio sicuri che questa frammentazione aiuti l'Associazione?



Winter Camp 2014

Roberta Capanni

Per il terzo anno consecutivo si è svolto il Winter Camp Bell'Italia che ha visto la partecipazione di 32 ragazzi, austriani, giapponesi, brasiliani, messicani e indiani. Tre i ragazzi italiani che insieme a loro hanno visitato le quattro città italiane come da programma. Così dal 4 al 10 gennaio 2014 sotto la guida di Lorian Fiordi, direttrice del campo, 13 ragazzi e 19 ragazze hanno trascorso, in compagnia di nuovi amici, giornate indimenticabili come testimoniano i bei volti sorridenti che hanno invaso i social network.

Firenze è stata la base da cui ha preso avvio questo campo invernale attraverso un percorso che li ha portati a Venezia, Roma e Pisa. Calda l'accoglienza in ogni città dove Leo

club e Lions hanno fatto tutto il possibile per questo pezzo di futuro che ha visitato il nostro paese. Per loro era stato studiato un percorso che gli ha permesso di vivere e girare le strade delle città, godendo di quelle bellezze architettoniche che le rendono autentici musei a cielo aperto. La presenza costante, ma assolutamente non invasiva, degli accompagnatori ha permesso loro di passare le giornate sentendosi liberi, elemento determinante per chi ha in sé la voglia di vivere ed esplorare tipica di chi sfiora appena i vent'anni.

Momenti divertenti carichi di immagini e ricordi indelebili che dopo la serata di apertura offerta dal Lions Club Empoli si sono susseguiti per tutto il viaggio. Gli spostamenti avvenuti in treno hanno dato quel tocco "narrativo" che solo questo modo di viaggiare può offrire: le immagini che scorrono velocemente accanto a noi diventano, senza che ce ne accorgiamo, un personalissimo film. Ma è stata la vista di Papa Francesco che ha emozionato enormemente tutti i ragazzi: la sua grande forza che si spande ed abbraccia anche la piazza più gremita, li ha raggiunti e colpiti e, forse, uniti ancora di più.

Tutto questo è stato possibile ancora una volta grazie all'aiuto di tutti, dai presidenti dei Club che hanno accolto con tanto entusiasmo i ragazzi, ai Leo che si sono prodigati affinché tutto fosse perfetto, agli operatori che li hanno accompagnati.



Più CHE *mai* attuale IL discorso DEL Governatore

In questo 2014 le istanze portate avanti dal Governatore nel suo discorso di insediamento sono più che mai valide. Per questo riteniamo ricordarlo nella fase di avvio di quest'anno che non ci porterà, come per magia, fuori dalla crisi ma che forse darà a tutti noi un'altra occasione per pensare ad un diverso modo di occuparci di Mercato, Comunicazione e Solidarietà.



A mici Lions del Distretto toscano. Molti di noi, in particolare, chi come me intraprende un percorso di responsabilità nella leadership Lionistica, parlano di futuro dell'Associazione con entusiasmo. Ogni volta il futuro viene dipinto e coincide con la speranza di migliorare la realtà associativa. Dobbiamo impegnarci tutti affinché non rimanga solo una speranza ma, grazie a comuni progetti, questa speranza diventi realtà.

In un video di un Distretto Lions italiano, si afferma un principio che ho fatto mio: essere Lions è trovare delle risposte dentro di noi. Questo principio lo dedico a tutti coloro che talvolta si chiedono perché abbiamo accettato di far parte di questa Associazione. Lo dico a quelli che ora dubitano dell'attualità e del valore dei suoi scopi. Lo dedico a coloro che pensano che i Lions facciano troppe chiacchiere e pochi fatti. Ed infine, lo dedico a coloro che quando partecipano alle serate Lions, hanno talvolta il sospetto di perdere il loro tempo.

Occorre ricordare che noi serviamo gli altri e se non pensiamo di voler servire, se ci illudiamo di usare l'Associazione, lo ripeto, se ci illudiamo di usare l'Associazione, allora tutto questo non serve e non serve essere Lions, perché accettando di essere Lions, abbiamo assunto un impegno tanto grande, un impegno da vivere con serietà e coscienza.

Essere Lions è un compito che possiamo affrontare tutti insieme oppure da soli per diventare migliori, per servire al meglio i nostri simili.

La nostra mansione è quella di migliorare le comunità in cui viviamo, con dedizione disinteressata, spirito di servizio, parsimonia ed economia della gestione finanziaria.

Questo è quello che ciascuno di noi è chiamato a fare come Lions.

Noi Lions dovremmo misurare la serietà morale di chi ci circonda, avvicinare le persone disposte a impegnarsi per gli altri e contare su di loro.

Imprimiamo questi pensieri nella nostra mente, nel nostro essere uomini, chiedia-

moci se a quasi 100 anni dalla fondazione dell'Associazione c'è ancora bisogno di noi Lions. La risposta è sicuramente un sì.

Ci sono due tipi di persone: quelli che lo guardano dalla finestra dicendo "questo non va bene" "così non si fa" ecc... e quelli che escono di casa per contribuire al cambiamento. Noi Lions dobbiamo far parte della seconda categoria perché abbiamo forze inimmaginabili a nostra disposizione. Quello che noi dobbiamo fare è provare a capire, tutti insieme, come far fruttare al massimo queste forze, trovando dentro di noi l'entusiasmo e la tenacia necessaria. Nessuno può insegnare come occuparci di solidarietà perché questa nasce dal cuore, dentro di noi.

Vi ricordo, inoltre, che non tutta la passione, il desiderio, l'impegno o la nostra stessa capacità di poter trasformare il mondo è finito nella spazzatura, perché non può bastare il metro di giudizio dell'oggi a diversificare le nostre idee sul domani.

Chi oggi cerca il "potere" all'interno della nostra Associazione confonde l'intelligenza con la furbizia, l'astuzia con la morale, sovrappone concetti senza distinzione, trasformando in meccanismo modi e metodi che in passato rispondevano a esigenze di carattere pedagogico, didattico o educativo, ma che oggi significano poco o nulla.

I primi della classe non sanno vedere il mondo se non con le lenti della furberia, del piccolo cabotaggio, come chiave interpretativa della Storia e della cultura lionistica.

Molti dei nostri dubbi servono a poco, per questo consiglio di far tesoro delle cose migliori del nostro modo di essere Lion, non lasciamoci affascinare da quel 'vuotismo' (concedetemi il termine) da integrati. Vuotismo che vuole rinchiuderci nei consueti e tradizionali recinti della condizione umana.

Se non esiste un altro modo, creiamolo noi.

Se non c'è un altro sistema per fare le cose, inventiamolo.

Sentiamoci liberi di essere orgogliosi di ogni nostro singolo euro raccolto, di ogni service da noi interamente realizzato.

Qualcuno dirà che siamo degli 'artisti', dei 'creativi', ma sono solo modi per tenerci a bada,

I primi della classe non sanno vedere il mondo se non con le lenti della furberia, del piccolo cabotaggio, come chiave interpretativa della filosofia e della cultura lionistica

per 'contenere' in qualche modo la nostra vera forza, la nostra intelligenza, la nostra capacità di analisi critica delle cose. Il 'vuoto' ha sempre paura di coloro che sono i 'pieni'.

Siamo dunque critici, ma nell'interpretazione più vera di questa parola, non in senso ideologico, schematizzato, statico, cristallizzato, bensì liquidando il cinismo metodico con intelligenza, distinguendo ciò che è di valore dal pragmatismo spicciolo, dalle misere furberie della burocrazia.

Questo è lo 'strappo' che dobbiamo dare alla nostra attività associativa senza lasciarci ingannare da chi usa il Lionismo fine a se stesso.

Credo che un mondo migliore e un Lionismo migliore sia possibile e necessario. Tocca ad ognuno di noi realizzarlo, sforzandosi di servire meglio i nostri simili. Per questo 26 anni fa ho accettato di far parte della nostra Associazione e, per questo sono qui oggi a chiedere il vostro sostegno. Grazie.

Fiorenzo Smalzi

IL Lionismo E IL *ricambio* generazionale

Paolo Simoncini

Dopo sessant'anni l'Italia si trova ad affrontare la prima vera crisi dei Lions, con una considerevole perdita di soci anche se, è opportuno sottolinearlo, in Toscana il calo è limitato rispetto agli altri Distretti, come il Direttore Internazionale Roberto Fresia ha avuto modo di confermare nell'ultima Riunione Distrettuale tenutasi in Garfagnana.

Pur considerando positivamente il lavoro svolto negli ultimi anni dai Governatori, dai Presidenti e dagli Officers che hanno ottenuto buoni risultati rispetto agli altri Distretti italiani, non siamo tuttavia indenni dal problema e dobbiamo domandarci come poter arginare il fenomeno. La strada intrapresa è sicuramente quella giusta ma non possiamo assopirci su questo risultato: il Lionismo richiede un impegno costante per poter ottenere risultati sempre migliori. L'obiettivo è quello di tornare a far crescere il numero di soci.

Per questo è opportuno porsi alcune domande: da cosa dipende la diminuzione dei soci? Perché il Lionismo non riesce a fare i numeri, per esempio, di dieci anni fa?

Dopo oltre mezzo secolo dobbiamo considerare che ci troviamo di fronte anche al primo importante passaggio generazionale. L'età media dei soci, infatti, si è innalzata con gli anni e questo ha costretto all'abbandono molti soci mentre, purtroppo, qualcuno ci ha lasciato.

Forse alcuni Club non si sono preparati a

questo ricambio. L'abitudine a essere «in famiglia» alle riunioni, alle conviviali, ha fatto trascurare il problema di inserire giovani a cui trasferire quei principi che hanno fondato l'Associazione, facendo intercorrere troppi anni fra coloro che magari hanno fondato il Club e i giovani con cui adesso dovrebbero relazionarsi. Il tutto aggravato da una società che cambia velocemente, che in pochi anni si è trovata rivoluzionata nella comunicazione, modificata negli stili di vita, «stressata» da una crisi economica che non ha precedenti dal dopoguerra.

La crisi economica, forse la prima vera causa della diminuzione dei nostri soci provenienti dalla borghesia italiana adesso attanagliata da problemi lavorativi, economici, politici, di prospettive per il futuro proprio e dei figli, ha fatto sì che le forze personali siano concentrate sulla propria famiglia e di conseguenza l'impegno associativo è venuto meno.

Sappiamo benissimo che è inevitabile che questo accada, tutti noi lo proviamo sulla nostra pelle, inutile nascondere; la paura di perdere certe posizioni socio-economiche sposta la nostra attenzione. Inoltre, partecipare attivamente comporta anche un tangibile impegno economico, che può imbarazzare e che quindi viene limitato se non, addirittura, evitato.

Da non sottovalutare anche la nascita di varie associazioni che si rifanno ad alcuni dei nostri principi e che cercano di creare una

solidarietà sociale che viene presentata come meno filantropica e più concreta sul territorio. Tali associazioni forse non distruggono i Soci Lions, ma sicuramente attirano persone che potrebbero entrare a far parte dei nostri Club, diminuendo il numero di aspiranti.

Un'ulteriore attenzione va dedicata alle motivazioni per cui i potenziali nuovi soci si avvicinano ai club, cercando di capire se veramente riescono a trovare ciò che si aspettano; si nota, infatti, un elevato turn-over dei soci, il che fa pensare che coloro che entrano spesso non rimangono soddisfatti di ciò che trovano, oppure non vengono motivati e non sono seguiti nella dovuta maniera.

Valutando queste ed altre potenziali risposte

*Dobbiamo mantenere duro e
impegnarci per mantenere i
soci che sono nei nostri Club,
cercando di incrementarli
numericamente, sempre tenendo
presente le caratteristiche e le
qualità personali che essi devono
continuare ad avere*

alle nostre domande, si evidenzia il pensiero che la realtà stia nel compendio di tante situazioni diverse, sulle quali sembra prevalere la crisi economica.

Ce lo fanno pensare alcuni indicatori, come il numero dei soci che in Europa è in aumento ma, guarda caso, solo in Germania e negli Stati dell'Est.

Il Lionismo a livello mondiale non è in crisi; i soci sono sempre più numerosi. Le perdite di alcune aree geografiche, vengono compensate dalle nuove aree di sviluppo e proprio per questo il Lionismo va sostenuto anche nel nostro Paese, in un mondo che tende sempre di più ad unirsi, a diventare una cosa sola.

Dobbiamo tenere duro e impegnarci per mantenere i soci che sono nei nostri Club, cercando di incrementarli numericamente, sempre tenendo presenti le caratteristiche e le qualità personali che essi devono continuare ad avere.

Perseguire tale obiettivo non è semplice: possiamo impegnare il Club in un'attività di programmazione per l'entrata di nuovi soci durante l'annata arricchendolo, per esempio, di nuove professionalità utili ai service oppure possiamo valutare l'opportunità di inserire giovani che aiutino il Club a stare più facilmente al passo con i tempi.

Difficile trovare una soluzione, ma su una cosa ci possiamo impegnare con la sicurezza di poter ottenere risultati certi e immediati: evitare dissidi interni ai Club.

Spesso le differenze di vedute sulla conduzione della vita e dei service del Club provocano lacerazioni che comportano l'uscita di soci. Di questo non possiamo addossare le colpe alla crisi economica: siamo noi che, sulla scorta dei nostri principi, dobbiamo lavorare tutti insieme, valutando le diverse visioni del Lionismo, da quello più filantropico a quello più operativo, dando il giusto peso e il giusto spazio ad ogni modo di agire, cercando di essere aperti a tutte le idee, sia a quelle consolidate storicamente che alle più innovative e anticonformiste, purché rispettino i fondamentali principi del Lionismo.

Mi permetto di concludere citando un'esperienza fatta ultimamente: qualche giorno fa un Club storico del Distretto mi ha fatto l'omaggio di una pubblicazione, sulla quale erano riportati tutti i propri incontri dei primi cinquant'anni. Curiosamente nel 1959 (55 anni fa...) una delle serate portava il titolo «Il problema della gioventù oggi».

Suppongo che di quella gioventù facesse parte anche coloro che hanno creato la storia del Lionismo; sarebbe interessante sapere come venivano accolti, con le loro giovani idee «strane e innovative», dalle persone «mature» di quel tempo e se le possibilità e le difficoltà nell'affermarsi erano così diverse da quelle dei giovani di oggi. Forse sarebbe un bel tema per un incontro.

*Lions Clubs International
Distretto 108 La Toscana
Il Segretario Distrettuale
Paolo Simoncini
cell. 392-9184090*

UN pozzo PER vivere E continuare A sperare

Roberta Capanni e Sara Missorini

Lions del Distretto 108La ancora una volta impegnati in una grande causa. L'obiettivo è stato la costruzione di un pozzo artesiano che renderà la vita di almeno 4500 persone un po' più facile. Il responsabile del progetto per il nostro distretto è stato l'attivissimo Fabio Panella.

Attraverso veloci contatti con il Colonnello Franco Merlino, al comando della Transition Support Unit-Center del 183° Reggi-

mento Paracadutisti Nembo "Pistoia", che ha accettato immediatamente la nostra proposta di aiuto per la costruzione di un altro pozzo artesiano nell'area di Shindad (villaggio di Moghulan-E-Kohne), sono riusciti a portare a termine le pratiche di autorizzazione.

A partire dal novembre 2001 l'Esercito Italiano opera in Afghanistan con quasi 3.000 uomini con l'operazione «Enduring Freedom» assieme ad altre truppe nazionali radunate sotto l'egida dell'ONU.

La prima fase dell'intervento è stata una vera operazione militare volta a colpire l'organizzazione terroristica Al Qaeda; successivamente l'attenzione è stata rivolta all'aiuto verso la popolazione con la ricostruzione delle infrastrutture distrutte dalla guerra. Da settembre 2006 tali operazioni si sono essenzialmente tramutate in un affiancamento al governo afgano al fine di formare le truppe e le polizie locali e completare la costruzione di infrastrutture di base.

All'interno di queste operazioni, l'Esercito Italiano si è visto assegnare il Comando della Regione Ovest (Regional Command West), di fondamentale importanza strategica dal momento che funge da collegamento tra l'Iran e l'Afghanistan. Nello specifico l'Italia si occupa della ricostruzione e formazione dell'apparato giudiziario, della rete





viaria, della radio e della televisione.

Nella provincia di Herat, dove la popolazione raggiunge circa 300.000 unità, sparsa in piccoli villaggi tra i 1000 e i 2000 abitanti, il problema dell'acqua potabile e da irrigazione è tangibile. La costruzione di pozzi artesiani e lo sviluppo di una rete idrica porta benefici alla pastorizia, che è l'attività principale e permette l'avvicinamento dei bambini all'istruzione (in assenza di un facile approvvigionamento idrico sono i bambini che vengono abitualmente adibiti al trasporto dell'acqua).

Nasce per questo il progetto, molto articolato, rivolto al recupero dell'acqua e finalizzato a regolamentare il flusso delle acque di piccoli fiumi stagionali e a convogliare l'acqua potabile in una rete idraulica tesa ad agevolare e migliorare il servizio di fornitura idrica a favore degli abitanti dell'area.

Il progetto definitivo, iniziato nel 2011, ha consentito la perforazione e la costruzione di pozzi d'acqua potabile con un sistema a scacchiera che procede a seconda dei fondi resi

disponibili, di volta in volta, da Enti Pubblici ma anche (e soprattutto) da iniziative economiche private. Dalla progettazione e dalla costruzione finanziati dalla Provincia di Trento ad oggi, i pozzi costruiti sono stati 14 con una rete idrica di quasi 90 km che consente nuova linfa vitale a 31 villaggi.

I Lions Toscani che hanno raccolto 3.500,00 € necessari al completamento di un pozzo hanno ricevuto il seguente ringraziamento da parte di Abdul QAYOOM Elder di MOOGHOLAN E KOHNEH:

*Egregio Governatore,
era tanto tempo che il nostro villaggio necessitava di un pozzo di acqua potabile, recentemente le forze militari italiane presenti nell'area di SHIDAND hanno realizzato questo nostro sogno attraverso una ditta locale.*

I militari italiani ci hanno detto che il pozzo è stato finanziato dalla Vostra Associazione e pertanto gli abitanti di MOOGHOLAN E KOHNEH, con la presente lettera vogliono ringraziare di cuore lei e tutti i vostri associati.

Live

FOR

Life

TUTTI AL TEATRO VERDI DI FIRENZE PER L'EVENTO MUSICALE A FAVORE DEL CAMPO DISABILI LIONS

Santiago, Little Over Zero, Innocenti Evasioni, Great Queen's Rats, Ligabue Cover band, La combriccola del Blasco sono le sei band rock che insieme alla Special Guest Diana Winter calcheranno il grande palco del Teatro Verdi di Firenze per una serata benefica in favore del Campo Disabili.

Sabato 7 Febbraio 2014 alle ore 21.00 Gaetano Gennai e Manuela Marchese saranno sul palco per presentare questo evento che mira a ripetere il sold out di tanti eventi musicali che i Lions hanno messo in campo. I brani rock che le sei famose cover band porteranno sul palco saranno dedicati a giovani e meno giovani in una serata interamente live.

L'obiettivo: un service a favore del Campo Disabili, quel campo che ogni anno il Distretto 108La porta avanti con tanta passione, creando nuove opportunità di incontro e vacanza, per giovani disabili, sia italiani che stranieri. Un'ospitalità carica di grandi emozioni per chi è ospite ma anche per tutti gli operatori, un'occasione unica dove si creano e si instaurano grandi e solide amicizie.



Firenze
Teatro Verdi
via Ghibellina 97
tel 055 212320

Ossigenarsi IN *Feniglia*

Corri con i Lions in Feniglia



2^a Staffetta del cuore

*A.S.D.G.S. Reale Stato dei Presidi
e
Lions Club di Orbetello*

*Domenica 2 febbraio 2014 ore 10.00
organizzano una staffetta podistica di beneficenza
4x5 km. con l'obbligo che l'ultima frazione sia femminile.
Per tutti Ricco Buffet e Pasta Party offerto dal Lions Club.
Pacchetti soggiorno a condizioni speciali.
Per info e regolamento www.ipresidi.it
oppure tell. a 334.6609521 o 329.4283187
L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza*



È una delle più belle spiagge del medio Tirreno quella che per il secondo anno ospiterà la staffetta podistica mista "La staffetta del cuore".

Nel Parco Nazionale di Feniglia, uno spicchio di luna verde sgargiante bagnata sui due lati dal mare e dalla laguna entrambi azzurrissimi, sarà possibile gareggiare per una buona causa, correndo in una splendida pineta punteggiata da cipressi, lecci, corbezzoli, ginepri, ogliastri, erica, rosmarino e altre mille essenze della macchia mediterranea.

Correre nella natura sarà, per i tanti che vorranno partecipare, un momento di assoluta comunione con la nostra terra, che anche nella stagione invernale offre un arcobaleno di colori che riempie l'animo. La seconda staffetta del cuore, aperta a tutti, sarà un modo per far avvicinare chi non conosce i Lions al loro fantastico mondo, fatto di amicizia, vera solidarietà, amore per la natura e per l'uomo.

Una vera e propria kermesse dove a vincere sarà la gioia di stare insieme per una causa comune.

La staffetta 4x5 sarà mista ma dovrà avere come ultimo frazionista una donna. Il percorso sarà costellato da tante bandiere Lions e si chiuderà con un ricco buffet e una pasta party offerto dal Lions Club Orbetello capofila dell'evento.

Progetto Doblò

UN NUOVO AUTOMEZZO ALLESTITO PER IL TRASPORTO DEI DISABILI

In momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo adesso, non sempre è facile trovare soluzioni che possano aiutare una comunità. Il Lions Club Massarosa, come tutti i Club Lions, dopo aver discusso su quale service fosse opportuno indirizzare gli sforzi dell'annata 2013 - 2014, ha individuato un'esigenza particolarmente sentita, relativa alla disabilità dei concittadini più sfortunati.

Ma come fare? Prima di tutto il club ha incontrato i Presidenti di alcune associazioni che operano su Massarosa oltre all'Assessore al Sociale del Comune stesso.

Dai colloqui intercorsi è emersa una situazione complicata poiché le persone che operano in questi settori devono affrontare numerose difficoltà quotidiane.

Non disponendo di grandi risorse, il Lions Club Massarosa ha concentrato i propri sforzi per cercare di comprendere al meglio qua-



li fossero le esigenze più sentite ed urgenti del territorio.

Da alcune associazioni, che operano grazie al finanziamento delle Asl e dei Comuni, era stato chiesto un contributo che permettesse loro di portare avanti le proprie iniziative, visto che gli Enti finanziatori hanno sempre meno risorse da poter gestire a loro favore.

Tra le varie richieste la Confraternita di Misericordia di Massarosa ha sottoposto all'attenzione del club la necessità di trovare un mezzo appositamente allestito per il trasporto dei disabili.

Abbracciato il progetto, il Lions Club Massarosa ha individuato un furgone Fiat Doblò





completamente allestito di appena un anno di vita e con pochi Km per un valore di mercato che si aggira intorno ai 16.000 euro. Per poter recuperare i fondi necessari il mezzo è stato “sezionato” per la vendita di spazi pubblicitari che permetteranno ai sottoscrittori di pro-

muovere le loro attività ogni giorno.

Sarà certamente un onore vedere il proprio nome nella lista di coloro che hanno contribuito all’acquisto di un veicolo che per anni sarà al servizio di tutti e cirolerà sulle strade del territorio!

Filippine

E *Sardegna*: NON dimentichiamoci!

Ll 2013 ha visto molti eventi catastrofici lontani e vicini. La tragedia che la prima settimana di novembre ha colpito le Filippine causando la morte di oltre 8000 persone tra Filippine, Vietnam e Micronesia lasciandosi dietro una scia di senza tetto e desolazione e quella che il 19 dello stesso mese ha colpito la nostra Sardegna hanno messo subito in moto la macchina degli aiuti Lions. È stato aperto un conto corrente per la raccol-

ta di fondi, messi a disposizione 5000,00 euro e inviato nelle Filippine un container carico di generi di prima necessità che è salpato dal porto di Genova il 30 novembre diretto alla "Città dei ragazzi" gestita dai missionari di Padre Luigi (<http://www.missionariconpadreluigi.org/>) nell'isola di Leyte totalmente distrutta dalla forza del tifone.

Altri 5000, 00 euro e un conto corrente sono stati stanziati per le necessità della Sardegna.



MOBILI SU MISURA
CUCINE
ARREDO NEGOZI
TAPPEZZERIE
TENDE - COPRILETTI
DIVANI ARTIGIANALI

SHOW ROOM:
COLLEZIONI INTERNAZIONALI
TESSUTI D'ARREDAMENTO
MOQUETTES

STUDIO DI PROGETTAZIONE



RAP ARREDAMENTI
t&t tessuti & tendaggi

di Giuseppe Bigongiari & C. snc - Via Virgilio, 204 - 55049 Viareggio (LU)
Tel. +39 0584 383900 - Fax +39 0584 387234 - www.raparredamenti.com

Anziani: solidarietà E sostegno

**LIONS CLUB
PONTE VECCHIO
E LIONS CLUB
FIESOLE**

I Club Lions Firenze Ponte Vecchio e Fiesole nella serata del 26 novembre 2013 hanno congiuntamente trattato il Tema di studio nazionale e distrettuale dell'annata 2013 – 2014 avente ad oggetto: “Anziani: solidarietà e sostegno”.

Relatore della serata è stato il Giudice Dott. Salvatore Palazzo della sezione Famiglia del Tribunale di Firenze. Nella relazione (di cui riportiamo qui un estratto), è stato evidenziato l'Articolo 25 della Carta Dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (anno 2002) a favore dell'anziano.

L'Articolo prevede tra i diritti degli anziani quello di condurre una vita dignitosa e indipendente nonché il diritto alla partecipazione della vita sociale e culturale del paese in cui vivono.

In applicazione a questo principio generale

l'Italia ha emanato la Legge 9 Gennaio 2004 n. 6 sull'Amministrazione di sostegno.

L'istituzione di questa figura è certamente la prova che la nostra Società è sensibile alle esigenze di coloro che nella vita quotidiana sono rimasti privi dell'ambiente familiare o che abbiano perduto l'autosufficienza sia in via temporanea che definitiva.

Per sopperire a queste esigenze gli anziani non autosufficienti vengono sostituiti o affiancati nella loro capacità di agire, da un amministratore di sostegno temporaneo o permanente.

La procedura viene espletata davanti al Giudice tutelare del luogo di residenza, il quale nomina l'amministratore tra i parenti o, in caso di conflitto, fra i professionisti legali con un Decreto sempre revocabile o modificabile secondo le necessità dell'amministrato.

Il Decreto specifica quali sono gli atti che può compiere da solo detto soggetto nonché quelli che può compiere l'amministratore di sostegno.

In nessun caso possono essere compiute dall'amministratore atti personalissimi quali il diritto di sposarsi, fare testamento, effettuare donazioni e riconoscere figli.

Gli atti compiuti al di fuori di questi decreti autorizzativi sono tutti annullabili.

Grande rilievo è stato dato anche alle problematiche connesse all'esercizio del diritto alla salute, al consenso informato, al testamento biologico e alle criticità del fine vita.



8 + 3 = I giovani E LA sicurezza stradale

AL VIA LA SECONDA EDIZIONE
DEL CONCORSO PROMOSSO DAI LIONS CLUB

Otto Lions Club – Antiche Valli Lucchesi, Garfagnana, Lucca Host, Pescia, Pietrasanta Versilia Storica, Massarosa, Viareggio Versilia Host, Viareggio Riviera – con tre Leo Club Lucca, Pietrasanta e Pescia, hanno deciso di affrontare in interclub l'importante tema della sicurezza stradale con gli studenti delle tre ultime classi delle scuole secondarie coinvolgendoli in un concorso.

Giunto alla sua seconda edizione, il concorso consiste nella produzione di una pubblicità sull'argomento della sicurezza stradale, e vuole stimolare la creatività e l'attenzione dei ragazzi su una questione che li riguarda da vicino.

Il Service è stato presentato nella sede della Provincia di Lucca dal coordinatore Roberto Piccione alla presenza del Presidente di Zona Daniela Melchiorre in rappresentanza del Distretto 108La Toscana, dell'assessore alle politiche giovanili della Provincia Federica Maineri, del rappresentante della Prefettura di Lucca, Stefania Trimarchi, del direttore dell'Automobile Club Lucca, Luca Sangiorgio, per gli enti patrocinatori del concorso, oltre a presidenti dei Club e dirigenti degli istituti scolastici che hanno deciso di partecipare.

Durante la cerimonia con Andrea Serpi presidente del Leo Club Lucca, è stato sottolineato l'importante apporto dei Leo Club per la diffusione del messaggio che questo service



intende far arrivare ai giovani e giovanissimi che hanno già preso o stanno prendendo la patente, perché siano coscienti che “la vita è un bene prezioso e vale la pena viverla senza sprecarla”.

Negli interventi sono state apprezzate le finalità del concorso e, soprattutto, l'uso positivo del web e dello stesso Facebook strumento efficace, poiché quello della rete e dei social network è il metodo di coinvolgimento più diretto quando si parla di rivolgersi ai giovani.

È stato inoltre citato come negli ultimi dieci anni le vittime di incidenti mortali sono diminuite del 45,6% ma questa percentuale, che rappresenta lo sforzo fatto per ridurre il fenomeno, non deve tranquillizzare perché i

numeri restano impressionanti: ogni anno i morti sulle strade sono oltre 3800 ed i feriti oltre 290mila. In particolare sulle strisce pedonali i morti sono oltre 500 e il 75% degli incidenti avviene nelle città causando il 45% dei morti e il 73% dei feriti.

Hanno già aderito al concorso molti istituti scolastici di Lucca, della Piana, Garfagnana, Versilia e di Pescia.

Gli elaborati verranno caricati su Facebook (sito: Concorso LIONS Sicurezza Stradale) e, sulla base delle preferenze espresse dai ragazzi stessi con il "mi piace", verranno premiati il video e il bozzetto più votati, ed è previsto anche un premio speciale degli organizzatori.

Il termine per la consegna degli elaborati è il 30 aprile prossimo, e gli elaborati vincitori verranno trasformati in slide e spot video diffusi al pubblico tramite il circuito dei cinema della Provincia e, per gratificare e avvicinare ancora di più i giovani a questo tema, sono previsti premi per i loro autori (max 5 persone) e per la classe di appartenenza.

Il premio per gli autori consisterà in un tablet 7 pollici 3G, mentre ciascuna classe di appartenenza dei vincitori riceverà un premio di 300 euro. L'ACI di Lucca darà in omaggio la tessera "Okkei", ideata per i giovani.

La premiazione è prevista nella giornata del 10 maggio 2014.

Lions Club
ANTICHE VALLI LUCCHESI, GARFAGNANA,
LUCCA HOST, MASSAROSA, PESCIA,
PIETRASANTA VERSILIA STORICA, VIAREGGIO
VERSILIA HOST, VIAREGGIO RIVIERA

con i Leo Club
LUCCA, PESCIA,
PIETRASANTA VERSILIA STORICA

CON IL PATROCINIO
PROVINCIA DI LUCCA
PREFETTO DI LUCCA
ACI
Automobile Club Lucca

PROMUOVONO IL

2° CONCORSO PER UNA PUBBLICITA' A TEMA

"I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE"

Riservato agli studenti del triennio finale delle Scuole Secondarie di ogni ordine e grado dei comuni del loro territorio che si realizzi con un bozzetto o un breve video, con un testo o uno slogan significativo sull'argomento.

Gli elaborati dovranno essere inseriti all'interno del sito FACEBOOK

CONCORSO LIONS SICUREZZA STRADALE

Ciascun elaborato riceverà il gradimento degli studenti con votazione diretta sul sito medesimo e sulla base di questo verrà premiato.

Gli elaborati, bozzetti o video, vincitori dalle votazioni su Facebook saranno trasformati in una diapositiva (slide) e in uno spot cinematografico che saranno diffusi su emittenti TV locali e nella sale cinematografiche della Provincia di Lucca. Un premio speciale verrà assegnato dagli organizzatori al bozzetto o al video che sarà dagli stessi ritenuto il più efficace e meglio realizzato.

Gli organizzatori si riservano il diritto di non accettare elaborati che, pur rappresentando il tema, contengano messaggi o rappresentino comportamenti di implicita promozione di stili di vita contrari alla salute o alla civile convivenza.

I video dovranno avere una durata tra i 45 secondi e un minuto e 30 secondi al massimo.

Condizione per la partecipazione al concorso è l'accettazione da parte dei realizzatori dei bozzetti e del video che questi siano concessi in uso gratuito ai Lions Club organizzatori che li potranno utilizzare in tutte le occasioni che riterranno utili per la campagna di sensibilizzazione sul tema oggetto del concorso.

Saranno premiati sia l'autore o gli autori (max 5 persone) degli elaborati vincitori (bozzetto, video e premio speciale) sia la classe che li ha prodotti. Il premio per tutti gli autori consisterà in un tablet 7 pollici 3G mentre ogni classe riceverà un premio in denaro di 300 euro.

L'Automobile Club di Lucca darà in omaggio ai vincitori la tessera ACI OKKEI, ideata per i giovani.

Il termine per la presentazione degli elaborati è fissato al 30 aprile 2014 e la premiazione avverrà sabato 10 maggio 2014.

Impegnarsi

CON

I ragazzi fragili

CLUB

Impegnarsi con i ragazzi “fragili” è un grande atto di amore che determina nell’educatore adulto emozioni diverse: dallo smarrimento di fronte agli inevitabili ostacoli ad una grande gioia per i progressi ottenuti. In Italia siamo all’avanguardia nei processi integrativi dei bambini grazie all’ottimo lavoro di alcune scuole. Spesso però, alcune famiglie, dopo le ore trascorse a scuola non sanno come far trascorrere i pomeriggi ai figli.

È così che nasce l’idea del Presidente del Lions Club Valdelsa, Andrea Palmerini, con il contributo dei soci: organizzare laboratori pomeridiani per attuare percorsi educativi concreti in modo che le ricchezze e i talenti di ogni essere umano possano diventare realtà. Ogni ragazzo ha una propria intelligenza sulla quale poter far leva e da valorizzare. Lions Valdelsa Lab (LVL) è un progetto che ha già ottenuto patrocinio e disponibilità a collaborare del Ministero dell’Istruzione – grazie alla Direzione generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – e dell’Assessorato all’Istruzione e Formazione della Provincia di Siena. Partirà nel 2014 e avrà una durata iniziale di 6 mesi. Al termine, il Club valuterà la continuazione in base alla crescita del numero dei Lab, dei ragazzi e dipenderà dalla ricerca di partner che vorranno affiancare il

Lions Valdelsa in questo importante progetto. LVL sarà adatto a ragazzi con eventuali disturbi di apprendimento tra i 9 e i 13 anni per realizzare esperienze formative piacevoli e di qualità al di fuori del percorso scolastico. Tali esperienze non sono dunque finalizzate al sostegno delle attività didattiche. LVL darà anche la possibilità di una consulenza di tipo psico-pedagogica.

Nella prima fase il Lab ospiterà un gruppo di circa 10 ragazzi e ragazze, provenienti da ogni scuola dell’obbligo dell’alta Valdelsa e il centro sarà aperto a Poggibonsi un pomeriggio alla settimana ed uno a Colle di Val d’Elsa. I laboratori verranno attivati grazie al supporto del personale docente delle singole scuole che dedicherà il proprio tempo libero all’iniziativa, ma a prescindere dalla sede messa a disposizione, le attività didattiche potranno essere svolte all’interno della sede stessa o nel territorio. La tipologia delle attività dipenderà dalla specializzazione del docente coinvolto che proporrà la propria progettualità al consiglio direttivo. I ragazzi avranno l’imbarazzo della scelta: attività motorie, musicali, manuali, informatiche, teatrali e botaniche.

Ogni informazione utile sul sito www.lions-svadelas.it

**LIONS VALDELSA
LAB**

LA guerra DEI seni

Mario Bernardi Guardì

In due personalissimi conflitti fu coinvolta negli anni Quaranta, e dunque in piena guerra, la livornese Doris Duranti, bruna bellezza mozzafiato e stella di prima grandezza del cinema fascista.

Il primo fu una colorita guerricciola, combattuta a colpi di tette e il cui esito è a tutt'oggi in sospeso.

A mettere a fuoco lo "scenario" è Arrigo Petacco che così si/ci interroga: "Chi comparve per prima a seno nudo sugli schermi dell'Italia littoria? Clara Calamai in 'La cena delle beffe' o Doris Duranti in 'Il re si diverte?'" ("Pavolini. L'ultima raffica di Salò", Mondadori, 1982).

I due film appaiono contemporaneamente sugli schermi nella primavera del '41, dopo avere ottenuto l'"imprimatur" da Alessandro Pavolini, ministro della Cultura Popolare e presidente della commissione di censura.

Pavolini, che è stato federale di Firenze, ha "inventato" il "Maggio" e ha promosso i Littoriali, è un grande amico del livornese Galeazzo Ciano, delfino di Mussolini, figura tra le promesse dell'"intelligenza" fascista e ci tiene ad apparire un tipo spregiudicato, alieno da ogni bigottismo. Ben vengano, dunque, i seni al vento (migliaia di italiani riempirono le sale cinematografiche per vederli...), se sono funzionali alla storia raccontata. E ovviamente se meritano.

Meritavano. Ma a chi il primato? La pratese Clara Calamai lo difenderà a spada tratta, affermando: "Io fui la prima. La Duranti cercò di imitarmi subito dopo, ma se uno la va poi a rivedere, capisce che quel seno non è neanche il suo: c'è un fotogramma che scatta e si vede il seno di un'altra".

Toccata sul vivo, la labronica Doris Duranti ribatterà: "Il mio fu il primo seno nudo ripreso all'impiedi, apparve eretto com'era di natura, orgoglioso, senza trucchi, invece la Calamai si fece riprendere sdraiata, che non è una differenza da poco".

Chi ha ragione? Come si è detto, l'impervia questione non è stata risolta, ma noi stiamo dalla parte di Doris, se non altro perché la sua "evocazione" – il seno nudo ripreso all'impiedi, orgoglioso e senza trucchi – ha una forza suggestiva di prim'ordine. E questo senza nulla togliere a una grande attrice come la Calamai che nel 1943 fu la protagonista, accanto a Massimo Girotti, di un film ad alto tasso erotico e destinato a diventare "di culto". E cioè "Ossessione", diretto dal trentasettenne Luchino Visconti.

Ma torniamo ai "conflitti" che videro in prima linea la nostra Doris. Bè, il secondo è una vera e propria "guerra" di affetti e di sensi. Vogliamo dirla con tutta l'enfasi del caso? Una vera e propria tempesta d'amore. Quella che travolge Doris Duranti e Alessandro Pavolini sul finire del 1941. Lei, "bomba sexy del cinema littorio" ha ventiquattro anni, un fisico slanciato, uno sguardo sensuale e carico di mistero, una capigliatura corvina, un temperamento aggressivo. Lui, sposato, tre figli, di anni ne ha trentotto, è piuttosto basso di statura, di corporatura esile e con una pancetta che gli ha procurato il soprannome di Buzzino, ama la poesia e l'azione, gode di una posizione di indubbio prestigio nell'organigramma del regime. Eppure è inquieto e incline alla malinconia. Come se presagisse che la guerra finirà male per il Fascismo e per l'Italia. E per lui che la sua scelta



l'ha già fatta: sarà fedele fino in fondo al Duce, la "bella morte" è scritta nel suo destino.

Ma intanto c'è la vita. C'è lei. Come abbiamo detto, i due si incontrano sul finire del '41, a Livorno. Lui è ospite di Ciano, nella sua villa di Antignano. Lei è in albergo. Un bombardamento aereo, nella notte, si è abbattuto sulla città. Pavolini, ricorda Petacco, è in visita alle zone sinistrate "in forma privata, ossia in borghese e senza seguito". La Duranti "si aggira sgomenta tra le macerie dei quartieri in cui ha trascorso la sua fanciullezza" e si trova di fronte quell'uomo dagli occhi arrossati e dal volto triste che la fissa soppeso.

"Ma voi siete l'attrice Doris Duranti?"

"Sì. E voi chi siete?"

"Mi chiamo Alessandro Pavolini".

Chissà se andò proprio così. Chissà se lei, come ha raccontato, davvero non sapeva di trovarsi di fronte a un uomo noto e potente. Sia come sia, la scintilla scocca. Alessandro è molto galante e la invita a pranzo a casa di Ciano. Lei è attratta da quell'uomo che non è bello, ma ha il fascino dell'intelligenza. E poi quella strana tristezza che gli vela gli occhi, quella scoperta

vena di pessimismo, "in armi", però, e associato ad una devozione assoluta alla "causa", costituiscono un "mix" fascinoso.

Si ameranno. Come avviene in casi del genere, in mezzo a invidie e pettegolezzi, ma con un comprensivo "viatico" da parte di Benito Mussolini che, dopo aver visto "il film della signora Duranti", disse a Pavolini: "Vi comprendo".

Lei, si è detto, aveva tutto l'interesse a far girare la testa all'uomo che in quel momento dominava l'industria cinematografica e che dunque poteva favorirla presso produttori e registi. Vero. Però, da femmina innamorata, decise di seguire a Salò quell'"inguaribile romantico". E, prima di raggiungerlo, se la vide brutta con le SS che, a Firenze, l'arrestarono perché era una "mezzo sangue" ed aveva dei parenti ebrei. Pavolini riuscì ad ottenere il suo rilascio, lei si trasferì a Venezia, e poi alla Villa Sucottina, Lungolago, tra Moltrasio e Cernobbio.

Notti e nebbie. Tanto sangue. La fine si avvicina. Ma Alessandro fa in modo che Doris possa raggiungere la salvifica Svizzera. Lui no. C'è ancora da sparare l'ultima raffica. E poi la bella morte. E Piazzale Loreto.

FRANCHI
Bonsai • Vivai

FRANCHI BONSAI - VIVAI

via Lucchese, 159 - 51012 - Pescia (PT) ITALY
Tel. (+39) 0572 429 262 - Fax. (+39) 0572 429 008
www.franchi-bonsai.it - info@franchi-bonsai.it

Grande assortimento di Bonsai, Prebonsai, vasi ed accessori. Bonsai di importazione e di propria produzione. Offriamo una vasta scelta di piante da giardino giapponesi in ogni grandezza e stile. Richiedete i nostri cataloghi e listini!

Web tax

LE MULTINAZIONALI DEL WEB DEVONO PAGARE
LE TASSE SUL FATTURATO DOVE LO REALIZZANO,
OPPURE DOVE VOGLIONO?

di Nicola Novelli



Dal 1 luglio 2014, secondo le ultime modifiche approvate con il decreto Mille-proroghe, le imprese che acquisiscono servizi di pubblicità e link sponsorizzati on line, dovranno dotarsi di una partita Iva. La modifica al testo Unico in materia di Iva, a cui viene aggiunto l'articolo 17 bis, fa sì che i soggetti passivi Iva che intendono acquisire servizi di pubblicità e link sponsorizzati on line debbono acquistarli da soggetti titolari di partita Iva. La legge di stabilità 2014 ha inoltre previsto che l'acquisto di servizi pubblicitari on line, o servizi ausiliari, deve essere effettuato solo ed esclusivamente mediante mezzi di pagamento tracciabili con il numero identificativo del beneficiario, al fine di permettere tutti i controlli del Fisco.

Il tema però è controverso e numerosi esperti sono intervenuti sostenendo che, come, dove e perché si paga l'Iva in Europa è stabilito dall'Unione Europea, a cui l'Italia si è assoggettata, avendo sottoscritto i trattati contro la doppia imposizione fiscale. L'argomentazione è stata ben espressa dall'American Chamber of Commerce in Italy, che ha affermato in un documento che "dal punto di vista etico il concetto generale che chi produce reddito in Italia debba pagare le tasse nel nostro Paese è corretto, ma tale ar-

gomento dovrebbe essere condiviso a livello di Unione Europea, o di altro organismo sovranazionale, come dimostrano le discussioni sul tema in corso in sede Ue e Ocse".

La norma anti-elusione è stata pensata per costringere Google e gli altri colossi del web a versare più tasse al Fisco italiano. Secondo l'Osservatorio del Politecnico di Milano, il giro d'affari on line in Italia vale 11 miliardi di euro, compresi gli operatori italiani. Tuttavia il 70% del mercato è in mano ai primi

*Le multinazionali della rete
stanno facendo lo slalom nelle
legislazioni fiscali e commerciali
nazionali per scegliere a proprio
vantaggio gli assetti normativi*

20 operatori del settore, per lo più stranieri. E i promotori della riforma, insistono sul fatto che con la cosiddetta Web Tax punta a instaurare una maggiore equità.

Nel 2012 Facebook ha pagato 192 mila euro di imposte italiane, Amazon 950 mila, mentre Google è arrivata a 1,8 milioni. Se aggiungiamo Apple i quattro colossi del web

non arrivano 6 milioni di euro pagati allo Stato italiano. Ma contemporaneamente Facebook, che ha eletto il proprio principale domicilio fiscale a Dublino, ha versato allo stato irlandese 1,9 milioni di euro su profitti lordi europei pari a 1,75 miliardi di euro.

Questo perché le filiali italiane dei colossi del web, per lo più, non fatturano in Italia i proventi della raccolta pubblicitaria e dei prodotti venduti nel nostro paese. Gli introiti sono registrati come ricavi di servizi prestati a un'altra società del gruppo, quasi sempre domiciliata in uno stato con imposizione più favorevole. Facebook e Google hanno sede principale in Irlanda, dove l'imposta sul reddito delle società è il 12,5% (meno della metà di quella italiana se si sommano Ires e Irap), mentre Amazon ha il suo quartier generale europeo in Lussemburgo. Anche negli Stati Uniti d'America il regime fiscale del web è un tema molto dibattuto, ma gli USA hanno comunque il vantaggio di un sistema già federale, per un mercato globale di 250 milioni di consumatori. Non è un caso, infatti, che il governo francese stia premendo per una risposta comune a livello europeo.

La verità è che le multinazionali della rete stanno facendo lo slalom nelle legislazioni fiscali e commerciali nazionali, per scegliere a proprio vantaggio gli assetti normativi più vantaggiosi a seconda delle esigenze. Questo è reso possibile dal fatto che le nostre leggi

non riescono a stare al passo con la velocità del cambiamento digitale, che regola il commercio globale su internet.

In generale sorprende l'indulgenza verso Google e Amazon manifestata da molti opinionisti italiani, schieratisi contro la web tax. La legge incorrerà sicuramente nelle maglie delle verifiche di Bruxelles. Ma il problema resta ed è molto serio.

Stiamo parlando di un gruppo di aziende il cui spirito innovatore ha offerto in pochi anni all'umanità straordinarie occasioni di avanzamento tecnologico e di progresso culturale. Ma è pur vero che, per altri versi, queste stesse realtà economiche stanno approfittando di un vuoto delle norme internazionali per evadere milioni di euro/dollari di imposte che dovrebbero pagare nei mercati nazionali di riferimento. Sarebbe infatti preferibile cominciare a parlare di mercati nazionali, cioè non più riferibili ai confini geografici, poiché si tratta di ambienti virtuali, in cui spesso si scambiano servizi immateriali, identificati non dalle frontiere nazionali, ma da ambiti linguistici, o culturali, che si riferiscono a stati nazionali ben identificati. Si pensi ad esempio a tutte le pagine web scritte in Italiano, lingua ufficiale della Repubblica Italiana.

Dunque una soluzione – a livello UE, o WTO – deve essere trovata al più presto, se non vogliamo correre il rischio di consegnare nelle mani di poche aziende multinazio-

nali con sedi in paradisi fiscali il sistema etico regolatore, conquistato faticosamente in due secoli dal diritto e dal fisco occidentali. Per identificare la radice etica della questione riassumiamo in modo elementare l'intero fenomeno. Queste aziende multinazionali hanno una sede in Italia con dipendenti e partita IVA ed emettono regolarmente le fatture. Raccolgono e fatturano in Italia centinaia di milioni di Euro all'anno, ma trasferiscono dalle sussidiarie italiane valore aggiunto a società consorelle con sede in Lussemburgo sotto forma di costi, per esempio di gestione del sistema informatico o di licenze del marchio. Per cui le filiali italiane fanno pochissimi utili. Anzi, i trasferimenti sono spesso corrispondenti all'utile e l'imponibile viene così azzerato. In questo modo gli utili si spostano altrove e le tasse non vengono pagate in Italia.

Qual è la conclusione? Anziché fare innovazione, tutto questo porta a una distorsione della concorrenza. Facciamo il caso di una concessionaria di pubblicità di una pagina web scritta in lingua italiana e pubblicata da un sito con un dominio italiano. Se ha sede legale a Milano paga imposte italiane, contributi INPS e regola le controversie commerciali sulla base delle leggi italiane. Se ha sede a Dublino, sul fatturato dell'identica pagina web paga un quarto delle imposte italiane e

si tutela nelle controversie con i consumatori italiani presso i tribunali irlandesi. Vi pare giusto ed etico?

È urgente che la UE normi l'enorme vuoto del diritto occidentale generatosi negli ultimi anni e che sta trasformando i più piccoli paesi dell'Unione, di fatto, in paradisi fiscali e normativi. Il rischio che corriamo è che la smaterializzazione del mercato digitale e on line possa provocare in breve tempo problemi non prevedibili nella struttura sociale delle maggiori nazioni europee, quelle per intendersi con decine di milioni di abitanti e un regime fiscale completamente diverso dagli stati minori. Oppure vogliamo costringere le imprese digitali italiane a trasferirsi in Lussemburgo (come infatti sta già succedendo)? Intendiamo lasciare che imprese internet abbandonino l'Italia perché non siamo in grado di accettare la sfida di innovazione culturale che Google, Facebook e Amazon ci stanno lanciando?

Chi pagherà le tasse per i servizi venduti in Italia? Rispondere a questa domanda significa prevedere chi sosterrà tra qualche decennio i costi ospedalieri, delle pensioni e dei servizi pubblici italiani. E una è certa: la migliore risposta a questa domanda, al momento, non è reperibile digitando un quesito testuale sul motore di ricerca griffato Google.



Incontri AL Castello DEL Piagnaro

A PONTREMOLI IL FASCINO MISTERIOSO
DELLE STATUE STELE DELLA LUNIGIANA

Luciano Bertocchi

Ll restauro del Castello del Piagnaro, sede del Museo che le ospita, diventa un'occasione preziosa per il visitatore che può entrare a diretto contatto con i preziosi manufatti.

Tempo di saldi questo di gennaio, ma, mai come in questo caso, una vetrina diventa un ghiotto motivo per gustare, come mai era stato possibile in passato, una parte dell'incredibile patrimonio che la preistoria toscana ci ha lasciato in eredità.

E non è affermazione gratuita quella di definire toscane le statue stele, i monumenti megalitici ritrovati in gran numero nel corso di quasi due secoli sull'intero territorio lunigianese, perché essi furono realizzati da quei Liguri Apuani che ebbero sì il privilegio di dare il nome a una regione, ma che abitarono anche una grossa fetta di Toscana, quella che dal fiume Magra scende fino al fiume Arno, confine naturale con la più tarda civiltà etrusca che con i Liguri comunque convisse per un lungo frangente.

Oggi le testimonianze di un lungo passato che va dal terzo Millennio fino al V secolo avanti Cristo sono conservate in diversi luoghi, il Museo Civico della Spezia, il Museo Archeologico di Firenze, in alcuni casi sono rimaste nel luogo di ritrovamento, la maggior

parte sono esposte nel museo sito nel castello del Piagnaro a Pontremoli che, però, tra breve, sarà oggetto di un importante intervento di restauro, soprattutto nell'area che tornerà a ospitare appunto le statue stele.

Occorreva allora trovare una soluzione per non interrompere il rapporto con un pub-





blico attentissimo al fenomeno, soprattutto il mondo della Scuola, ma anche la massa cospicua di turisti, tanto che, da parecchio tempo, il numero dei visitatori ogni anno supera abbondantemente i diecimila.

Impossibile quindi relegare le preziose statue in qualche stanza segreta in attesa del completamento dei lavori. Semmai occorre trovare una soluzione, non troppo complessa ovviamente, ma tale da attirare comunque i tanti appassionati del nostro passato. Così, il Comune di Pontremoli ha messo a disposizione i locali sotterranei dell'antico palazzo



medioevale che lo ospita, già in fase di ristrutturazione proprio per creare una vetrina della città e delle sue tante emergenze culturali, storiche, ambientali e naturalistiche.

Le statue stele, adeguatamente distribuite in locali pieni di suggestione, per quanto riescono a donarci del passato più lontano dell'antico borgo comunale, si offrono con tutto il loro fascino a un contatto visivo decisamente coinvolgente, al punto che la carica di mistero che da sempre le contraddistingue sembra acuirsi nel sapiente gioco di luci che ne esalta non solo le forme e i particolari, ma diventa un invito a un rapporto nuovo, in un gioco di interrogativi che trovano la loro risposta più naturale proprio nella possibilità di poterle valutare nella loro interezza, e quindi penetrarne interamente la natura.

Un'opportunità, quindi, da raccogliere con prontezza perché la nuova sede provvisoria dei monumenti più significativi tra quelli conservati in originale nel museo resteranno a disposizione di chi vorrà ammirarli solo il tempo necessario perché la nuova sede sia approntata e non si prevedono certo tempi lunghi perché il Museo delle statue stele del Piagnaro deve poter conservare intatta quella sua primazia che lo caratterizza tra i luoghi più significativi dell'intero panorama preistorico nazionale.

Un invito, quindi, a ritrovare questa bella fetta di Toscana, non solo porta e chiave d'Appennino, ma momento esaltante per ritrovare il nostro passato e goderne appieno le testimonianze, soprattutto quando sono così seducenti.

Flash dai Club

FLASH

LIONS CLUB ORBETELLO

**COSTA CONCORDIA:
UN CONVEGNO BEN RIUSCITO**



Un bel modo di dar corpo alla libera ed aperta discussione di problemi e situazioni quotidiane che interessano tutta la collettività di cui fanno parte secondo il motto WE SERVE quello messo in atto dal Lions Club Orbetello.

“Costa Concordia e Maremma: ieri, oggi e domani”, convegno che si è svolto lo scorso 23 novembre presso l’Auditorium di Piazza Giovanni XXIII a Orbetello, rivolto a tutta la cittadinanza, ha visto infatti una grande partecipazione di pubblico.

Grazie al lavoro congiunto di sei Lions Club della cosiddetta Zona M (Alta Maremma, Amiata, Castiglione della Pescaia, Grosseto Aldobrandeschi, Grosseto Host e Orbetello) il convegno è stato un bell’esempio di quanto si riesca a fare potenziando le differenti professionalità che i Lions hanno al loro interno ed ha visto anche la partecipazione di numerosi protagonisti dell’operazione di recupero.

L’evento è stato un’occasione per illustrare quanto di meglio è stato fatto dagli operatori in loco e mettere in evidenza professionalità e competenze.

LIONS CLUB CECINA

**CONOSCERE LA DISLESSIA,
I LIONS PER I NOSTRI BAMBINI**

di Piero Fontana

È cominciato nel mese di novembre scorso con grande entusiasmo e partecipazione il terzo corso “Conoscere la Dislessia: i Lions per i nostri bambini”, organizzato dal Lions Club Cecina con la collaborazione dell’Associazione Italiana Dislessia. La prima giornata ha visto la partecipazione di oltre 150 docenti provenienti dalle Scuole Primarie dei Circoli Didattici di Cecina e Rosignano e degli Istituti Comprensivi di Castagneto Carducci e Montescudaio. Ad arricchire l’offerta formativa, le “Giornate Aperte di Informazione” avviate dall’intervento della Dott.ssa Alessandra Luci, psicologa/psicoterapeuta e logopedista di fama nazionale. Il tema trattato, attuale, stimolante e di sicuro interesse per tutto il mondo

scolastico, ha riguardato “L’attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA nel Decreto Attuativo 297 del 17 Aprile 2013”: non a caso l’intervento ha suscitato un forte interesse e consenso tra gli insegnanti. La legge, infatti, attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento e di darne comunicazione alle famiglie per l’avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti.

Altre info su
<http://toscanalions1081a.it/2014/01/11/conoscere-la-dislessia-lions-per-nostri-bambini/>



LIONS CLUB PRATO HOST

SICUREZZA, LEGALITÀ E INFRASTRUTTURE IN TOSCANA

Di Vittorio Masi - Fotografie di Leo Lancisi Piazzoli



Lo scorso 6 novembre il dottor Filippo Cerulo, questore di Prato, è stato ospite del Lions Prato Host con una conferenza sul tema "Sicurezza e Legalità". La serata si è svolta al Golf Club Le Pavoniere, un'oasi di pace nel cuore di Prato, con la partecipazione del Sindaco Roberto Cenni, del Presi-

dente della Provincia, Ing. Lamberto Gestri, del Prefetto vicario, Dottor Colbertaldo Daniele, del Presidente della Camera Penale del Tribunale di Prato, Dottor Ettore Nicotra e del Difensore Civico, Sergio Grandesso. Per la sua crescita da immigrazione straniera e per la sua popolazione,

Prato è ormai una realtà diversa rispetto alle altre province italiane, più concentrata in città che nel comprensorio: 192.000 abitanti (+40% negli ultimi 20 anni) con 125 etnie diverse di cui la comunità cinese è la più numerosa contando circa 35.000 persone.

Dare ordine e sicurezza a questa area, per altro in forte crisi economica, non è facile anche se il recente "Patto Integrato" fra tutte le forze dello Stato sta dando buoni risultati. Un maggior confronto e una maggior comprensione fra le varie culture presenti sul territorio sono però necessari per portare avanti quanto fatto finora di positivo, come ha sottolineato anche il Presidente della Provincia.

LIONS CLUB CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

"AIUTACI AD AIUTARTI", ECCO LA CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE DEGLI ANEURISMI DELL'AORTA ADDOMINALE

Di Roberto Breschi

Al via il service, presentato lo scorso novembre, "Campagna Provinciale per la prevenzione degli Aneurismi dell'Aorta Addominale" organizzato dal Lions Club Castiglione della Pescaia Salebrvm e dal Comitato Provinciale di Grosseto della Croce Rossa Italiana, con il patrocinio dell'Azienda USL 9, della Provincia di Grosseto, della Società Italiana di Chirurgia Vascolare e del Collegio dei Primari di Chirurgia Vascolare. L'esigenza di questa iniziativa, già attuata in altre città italiane ed all'estero, deriva dal fatto che la rottura di un aneurisma aortico è gravata da

una mortalità operatoria compresa tra 30% e 50%. L'intervento eseguito prima della rottura ha una mortalità tra 1% e 4% con la tecnica tradizionale, mentre scende sotto l'1% con tecnica endovascolare. La patologia causa annualmente, soltanto in Italia, 6000 morti che potrebbero essere evitati con un esame ecocolordoppler che può essere eseguito in un minuto. La campagna interesserà non meno di 3000 persone e durerà oltre un anno. Altre info sul magazine: <http://toscana.lions1081a.it/2013/11/27/il-lc-castiglione-della-pescaia-pensa-alla-prevenzione/>



LIONS CLUB PISTOIA

UN DONO PER LA PEDIATRIA DEL SAN JACOPO

Di Marcello Paris



Il Lions Club Pistoia si è fatto interprete di alcune necessità dell'Ospedale San Jacopo rispondendo all'appello del personale di pediatria che chiedeva giocattoli per i piccoli ricoverati.

Come sempre sensibili ai bisogni del territorio anche in questa occasione i lions, affiancati dai giovani leo, si sono

mobilitati per soddisfare in parte le esigenze rappresentate.

Una delegazione composta, fra gli altri, dal presidente del Club Alberto Carradori e dal Past Governatore Michele Manzari, accompagnati dalla presidente del Leo club Serravalle Laura D'Aiuto, la socia Martina

Mazzinghi e il delegato d'area Lorenzo Arinci, si è recata nel reparto di pediatria per consegnare un buon numero di giocattoli che aiuteranno i piccoli pazienti a sopportare meglio la degenza. Con i giocattoli sono stati consegnati anche dei libri di fiabe e racconti illustrati donati da una casa editrice che attraverso facebook era venuta a conoscenza dell'iniziativa.

A ricevere i doni, insieme con il personale sanitario del reparto, c'era il direttore dell'Unità Operativa, Dott. Rino Agostiniani, che ringraziando ha evidenziato come da sempre abbia fortemente voluto e ricercato "un rapporto stretto fra la struttura ospedaliera e le associazioni presenti nella società" affinché l'accoglienza dei più piccoli nell'ospedale risulti meno traumatica, grazie anche alla possibilità di giocare e distrarsi.

LIONS CLUB CASENTINO

L'ARTE DI BRUNETTO SALVINI E "USCIO E BOTTEGA"

Di Virgilio Badii

Un anziano fiorentino doc, un gruppo di amici del circolino, la partecipazione ad una trasmissione televisiva, l'incontro con il Papa e la splendida cornice di Firenze sono gli ingredienti di "Uscio e Bottega", film che ha visto la partecipazione di un grande cast di attori toscani, ben 66 oltre a 250 comparse, che hanno partecipato al film in amicizia, senza percepire alcun compenso.

Ispirato al libro "C'era una volta Porta a Porta" di Brunetto Salvini, autore anche della sceneggiatura insieme al regista Marco Daffra ed attore protagonista, il film annovera tra gli attori, nomi importanti del cinema e del teatro: da Carlo Monni (è questa la sua

ultima apparizione sul grande schermo) che nel film interpreta il papa, a Sergio Forconi (papà di Pieraccioni nel "Ciclone") e molti altri ancora, da Narciso Parigi a Giorgio Panariello.

Si tratta di un autentico omaggio del mondo toscano dello spettacolo a un grande attore, Brunetto Salvini a cui il **Lions Club Casentino nel recente passato il conferimento dell'onorificenza Melvin Jones Fellows.**

Il lungometraggio, girato interamente a Firenze (il Vaticano è stato ricostruito a Palazzo Borghese), annovera tra i suoi sponsor anche il Lions Club Casentino e l'emblema Lions è presente nelle locandine e nei titoli

di coda del film e nel sito www.uscioebottega.info.

Altre info sul magazine

<http://toscanalions1081a.it/2013/11/21/il-lions-club-casentino-larte-brunetto-salvini-uscio-bottega/>



LIONS CLUB EMPOLI FERRUCCIO BUSONI

GLI EROI MINORI E DIMENTICATI DEL RISORGIMENTO E ALTRE STORIE

Di Anna Romano

La conviviale del 14 novembre scorso del club Empoli Ferruccio Busoni è stata animata dalla relazione, molto significativa, del Gran Maestro Onorario del Grand'Oriente d'Italia Mauro Lastraioli sul tema "Gli eroi minori e dimenticati del Risorgimento e altre storie". Il Risorgimento è stato un movimento di idee, opinioni, di passioni e ideali, che nell'Ottocento hanno investito tutti gli aspetti, da quelli artistici a quelli politici ed economici, di un paese, diviso in stati e staterelli, con leggi, monete e pesi diversi, che impedivano la circolazione di uomini e merci, ma non potevano ostacolare la diffusione del pensiero e delle sue conquiste in tutti i campi dello scibile. Pertanto le idee illuministiche prima, mazziniane poi, sono riuscite a penetrare, nonostante l'alto tasso di analfabetismo, tra la gente comune, tra i giovani, desiderosi di scuotere il popolo dal torpore e dalla soggezione a governi stranieri di farlo "rinascere" a nuova vita, diventare artefici, del proprio destino. Proprio i giovani, capaci di slanci generosi e pervasi da spirito di abnegazione, riuniti in società segrete, costituirono la forza propulsiva dei moti insurrezionali e, successivamente, delle guerre per l'indipendenza e la libertà. I superstiti, delusi ed amareggiati per la speranza disattesa di un riconoscimento da parte delle istituzioni, ritornarono a vivere nell'ombra e ben presto furono dimenticati.

Eppure, senza il sacrificio di questi "eroi minori" il concetto di patria non si sarebbe potuto affermare, l'Unità d'Italia, indipendente e democratica, sarebbe stata una chimera; insomma non sarebbero state possibili le trasformazioni politiche ed socioeconomiche, che hanno gettato le basi dell'Italia dei nostri giorni. L'argomento ha offerto spunti di riflessione soprattutto sui giovani,

che si trovano a vivere ed operare in un mondo globalizzato, in cui sono rivoluzionati completamente gli strumenti di comunicazione, per cui è possibile entrare in contatto in tempo reale con persone e luoghi di ogni parte del mondo, ma essi non riescono a trarne un confronto costruttivo, una crescita interiore, anzi rischiano di cadere nella trappola di nuove forme di schiavitù e di dipendenza.



IL SALUTO

A GIANCARLO CHIARI:

UNO DEI NOSTRI LEONI

Se ne è andato proprio come ci eravamo abituati a conoscerlo: con discrezione ed eleganza. Giancarlo Chiari, nato a Vicchio (FI) sessantatre anni fa e socio del Lions Club Mugello dal 1994, ha combattuto con ammirevole serenità una lotta impari contro la malattia, prima di lasciare gli affanni terreni e raggiungere miglior vita. Ora alla moglie Signora Sonia e al figlio Andrea spetta il non facile compito di affrontare il vuoto umano lasciato da un padre amato in famiglia e rispettato nella sua comunità e nel suo Club.

Nella professione aveva raggiunto con onestà e rigore la posizione di Agente Generale dell'INA-Assitalia. Sul fronte lionistico aveva studiato, condiviso e osservato di più e meglio di tanti altri soci, i precetti e gli impegni insiti nell'essere un autentico Lion. Di indole cortese con un'allegria contagiosa, si faceva notare per la passione viscerale, l'orgoglio di appartenenza e l'attaccamento al Club. Un esempio per tutti. Numerosi gli incarichi rivestiti negli anni di affiliazione, tra cui quello di Presidente del Club mugellano e quello di Segretario distrettuale del MERL.

Le esequie, che si sono svolte a Vicchio nella Pieve di San Giovanni Battista, hanno radunato una folla di amici e conoscenti traboccante di quella sincera commozione

che si riserva alle persone che più si ammirano. Presenti anche il Past Governatore Michele Manzari e i soci del Lions Club Mugello, toccati ma già determinati a organizzare un'iniziativa che ricordi adeguatamente uno dei nostri Leoni.

Paolo Caramalli

Vice Presidente Lions Club Mugello



Sabato 29 Marzo 2014
Golf Club Punta Ala



1° LIONS & FRIENDS TUSCANY GOLF DAY

18 BUCHE - STABLEFORD, HCP 3 CATEGORIE
HCP fino a 14, da 15 a 24 e da 25 a 36

PREMI

1° - 2° - 3° netto di ogni categoria

1° lordo

1° senior

1° lady

trofeo UILG

premi speciali

premi ad estrazione



Per informazioni ed iscrizioni
segreteria Golf Club Punta Ala
Tel. 0564-922121 Fax 0564-920182



info@albinipitigliani.it



INTERNATIONAL FREIGHT FORWARDERS

www.alpiworld.com

ALBINI & PITIGLIANI
86 OWN OFFICES AROUND THE WORLD

www.albinipitigliani.it

magniflex

DORMIRE È IL PIACERE PIÙ IMPORTANTE.

Duoform XM Memory di Magniflex è il materasso di ultima generazione rivestito in tessuto termoregolatore Outlast, che mantiene un microclima costante per tutta la notte grazie alla sua fibra altamente tecnologica. Lo strato ultranatomico in Memory della lastra interna dona inoltre un riposo morbido ma sostenuto, per un comfort superiore, garantendo la distensione muscolare e un riposo rigenerante. Duoform XM è studiato, come tutti i materassi Magniflex, per rispettare l'anatomia del corpo ed è ispirato a valori di naturalità e tradizione Made in Italy. È così che da 50 anni Magniflex garantisce il massimo al vostro riposo.

Cerca il rivenditore autorizzato più vicino a te su magniflex.com.
Showrooms: FIRENZE, BOLOGNA, MILANO, VIAREGGIO, ROMA.

PASSIAMO PIÙ TEMPO A LETTO
CHE A FARE SPORT.
RISERVIAMOCI IL MEGLIO.



Martin Castrogianni
Pilone della Nazionale Italiana di Rugby

Fai il test
e scopri il tuo
materasso
ideale.



Scarica l'App



BUONGIORNO!

Seguici su





100% SICUREZZA

nella tua casa, nel tuo ufficio, nella tua azienda



**GRUPPO
CORPO VIGILI GIURATI**

Per la tua **sicurezza**, affidati
al più importante gruppo in Toscana,
che da oltre **85 anni** garantisce
la tua serenità in famiglia e sul lavoro,
con **250 pattuglie**,
7 centrali operative
e **1000 Guardie Giurate Private**.

Richiedi subito
un **sopralluogo** e una
consulenza gratuita
e senza impegno!

E grazie agli incentivi statali,
per l'anno 2014,
risparmi fino al 50%
sull'acquisto
dell'impianto antifurto.



Servizi
di Vigilanza



Impianti
di antifurto
e di video
sorveglianza



Servizi
alle Imprese
e Reception



Servizi
Tecnologici



Servizi
Integrati



**GRUPPO
CORPO VIGILI GIURATI**
DAL 1925 COSTRUIAMO SICUREZZA

www.gruppocvg.it

info@gruppocvg.it



Numero Verde

800 490330